

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 all'art. 9 - comma 1, prevede alcune disposizioni al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231; in particolare stabilisce che, per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
2. al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

CONSIDERATO che:

- al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una verifica delle procedure amministrative dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

VISTI:

- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri di regolarità tecnica del responsabile del servizio finanziario Dott.ssa Bernini Alessandra;

Con voti unanimi dei presenti, acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano;

## DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal Responsabile dei Servizi Finanziari;
- 2) di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento;
- 3) di dare atto che le presenti misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti si aggiungono a quelle contenute nel regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n.61 del 29.10.1996 e successive modifiche, in particolare alle fasi del procedimento di spesa disciplinate dagli artt. 61-76-77-78;

- 4) di trasmettere il presente provvedimento a tutti Responsabili dei Settori, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
- 5) di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009;
- 6) di dare mandato al Responsabile del Settore Finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;
- 7) di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267;

## ALLEGATO A) – MISURE ORGANIZZATIVE

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce delle recente evoluzione normativa (articolo 9 del D.L. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i Responsabili dei Settori devono:

- 1) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del Settore Finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- 2) dare atto nel testo del provvedimento dell'eventuale pattuizione di termini di pagamento differenti da quello ordinariamente stabiliti nel regolamento di contabilità (90 gg. dal ricevimento fattura);
- 3) verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;
- 4) verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole imposte dal rispetto dei saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità, con particolare riferimento alla pianificazione dei flussi di cassa che dovrà essere preventivamente concertata con il responsabile del settore Finanziario;
- 5) la pianificazione dei flussi di cassa dovrà tener conto dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto capitale e dovrà altresì essere compatibile con il piano delle opere pubbliche e con la tempistica di attuazione in esso prevista;
- 6) gli impegni in conto capitale dovranno contenere la previsione della data del pagamento (bimestre e anno) e saranno consentiti solo se compatibili con la pianificazione dei flussi di cassa, con espressa attestazione in tal senso da parte del Responsabile del Settore che adotta l'atto di impegno;
- 7) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Settore Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento.

Si rammentano inoltre gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali, ad esempio;

- obbligo di acquisire preventivamente il Durc in corso di validità e con esito regolare;
- divieto di effettuare pagamenti superiori ad € 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad € 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;

Si rammenta infine, che è prevista una responsabilità disciplinare ed amministrativa in capo ai Responsabili dei Settori in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.